

**“ALLEGATO” alla Relazione sulla Gestione**

**RELAZIONE  
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI  
ai sensi dell’art. 123-bis TUF**

**(Modello di amministrazione e controllo “tradizionale”)**

**SOCIETÀ INIZIATIVE AUTOSTRADALI E SERVIZI S.p.A. (“SIAS”)  
(www: [grupposias.it](http://grupposias.it))**

Esercizio cui si riferisce la Relazione: **2010**

Data di approvazione della Relazione: **15 marzo 2011**

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*

## INDICE

INDICE	3
GLOSSARIO	5
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	6
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis TUF)	7
a) <i>Struttura del capitale sociale</i>	7
b) <i>Restrizioni al trasferimento di titoli</i>	8
c) <i>Partecipazioni rilevanti nel capitale</i>	8
d) <i>Titoli che conferiscono diritti speciali</i>	8
e) <i>Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto</i>	9
f) <i>Restrizioni al diritto di voto</i>	9
g) <i>Accordi tra azionisti</i>	9
h) <i>Clausole di change of control</i>	9
i) <i>Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie</i>	9
l) <i>Attività di direzione e coordinamento</i>	9
3. COMPLIANCE	10
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	10
4.1. <i>NOMINA E SOSTITUZIONE</i>	10
4.2. <i>COMPOSIZIONE</i>	11
4.3. <i>RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</i>	15
4.4. <i>ORGANI DELEGATI</i>	18
4.5. <i>ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI</i>	19
4.6. <i>AMMINISTRATORI INDIPENDENTI</i>	20
4.7. <i>LEAD INDEPENDENT DIRECTOR</i>	21
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	21
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	22
7. COMITATO PER LE NOMINE	22
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	22
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	23
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	24
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	25
11.1. <i>AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO</i>	26
11.2. <i>PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO</i>	26
11.3. <i>MODELLO ORGANIZZATIVO ex D.Lgs. 231/2001</i>	27
11.4. <i>SOCIETA' DI REVISIONE</i>	28
11.5. <i>DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</i>	28

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	29
13. NOMINA DEI SINDACI	32
14. SINDACI	33
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	35
16. ASSEMBLEE	36
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	38
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	38

**TABELLE ..... 39**

Tab. 1: Informazioni sugli assetti Proprietari.....	40
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.....	41
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale.....	43

**ALLEGATO**

Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF .....	44
---	----

## GLOSSARIO

**Codice/Codice di Autodisciplina:** il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

**Cod. civ./ c.c.:** il codice civile.

**Consiglio:** il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

**Emittente/SIAS:** l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

**Esercizio:** l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

**Regolamento Emittenti Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

**Regolamento Mercati Consob:** il Regolamento emanato dalla Consob con Deliberazione n. 16191 del 2007 (come successivamente modificato) in materia di mercati.

**Relazione:** la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari che le società sono tenute a redigere ai sensi dell'art. 123-bis TUF

**TUF:** il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

## **1. PROFILO DELL'EMITTENTE**

L'Emittente è stata costituita l'8 febbraio 2002 quale beneficiaria della scissione parziale proporzionale della società quotata ASTM deliberata – in data 27 settembre 2001 - dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti della ASTM medesima.

In data 11 febbraio 2002, a seguito del provvedimento n. 2169 dell'8 febbraio 2002 della Borsa Italiana, hanno avuto inizio le negoziazioni delle azioni SIAS all'MTA (Mercato Telematico Azionario).

Ai sensi dell'articolo 4 dello Statuto, la durata della società è stabilita fino al 31 dicembre 2100 e potrà essere prorogata ai sensi di legge con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

La S.I.A.S. è una “holding industriale” operante, essenzialmente:

- i)* nel settore autostradale per il tramite delle controllate Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A., Autostrada Ligure Toscana S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Società Autostrade Valdostane S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta S.p.A. che, complessivamente, gestiscono circa 1.053 km della rete autostradale italiana; ulteriori 358 km di rete autostradale italiana ed estera sono gestiti dalle collegate Autostrade Sud America s.r.l., Società Italiana per il Traforo Autostradale del Frejus S.p.A., Società Italiana per il Traforo del Gran San Bernardo S.p.A. e Road Link Holding Ltd;
- ii)* nel settore tecnologico per il tramite della controllate SINELEC S.p.A. ed Euroimpianti Electronic S.p.A.;
- iii)* nel settore delle costruzioni (attività manutentive e di ampliamento dell'infrastruttura autostradale, essenzialmente, verso le società concessionarie del Gruppo) per il tramite della controllata ABC Costruzioni S.p.A..

Come previsto dal modello di amministrazione e controllo “tradizionale” l'Emittente è gestita dal Consiglio di Amministrazione e vigilata dal Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto Sociale. L'Assemblea è l'organo che rappresenta l'universalità degli azionisti e che delibera, in via ordinaria e straordinaria, sulle materie che per legge sono demandate alla sua competenza.

Nel mese di novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Straordinaria degli Azionisti ha deliberato l'approvazione di un nuovo testo statutario per recepire le modifiche introdotte dal Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 27 relativamente all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.

Come evidenziato nella Relazione illustrativa degli Amministratori (disponibile sul sito internet alla sezione “corporate governance”), gli adeguamenti apportati rispondono – sostanzialmente - ad esigenze di mero allineamento alle disposizioni legislative che disciplinano i) la legittimazione all'intervento in assemblea, ii) i termini e le modalità di convocazione dell'assemblea, iii) la rappresentanza in assemblea e le deleghe di voto, iv) il ripristino del termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale per la convocazione dell'assemblea annuale di bilancio, nonché v) i

termini di deposito delle liste per l'elezione delle cariche sociali.

Ulteriori variazioni – non correlate al summenzionato Decreto Legislativo - concernono i) una più puntuale specificazione dei sistemi utilizzabili per l'intervento a distanza alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché ii) il conferimento, al Consiglio, in conformità a quanto consentito dall'articolo 2365, comma 2 c.c., della facoltà di apportare modifiche statutarie per ragioni di adeguamento a disposizioni normative di volta in volta in vigore.

Per ulteriori approfondimenti in ordine al funzionamento, alla composizione ed alle competenze dei succitati organi sociali si rimanda alle specifiche trattazioni contenute nel prosieguo della relazione.

\*\*\*\*\*

Premesso quanto sopra, la presente Relazione intende fornire una descrizione del sistema di "corporate governance" societario e dell'adesione al Codice, dando evidenza delle raccomandazioni recepite e di quelle ritenute non applicabili in quanto non rispondenti al modello gestionale ed organizzativo esistente.

La Relazione, redatta secondo le "*Linee guida per la redazione della relazione annuale in materia di corporate governance*" (emanate da Borsa Italiana nel mese di febbraio 2003) e la "*Guida alla compilazione della relazione sulla corporate governance*" (elaborata da Assonime ed Emittenti Titoli S.p.A. nel mese di febbraio 2004) tiene altresì conto dei criteri e delle modalità espositive contenute nel "*format sperimentale*" predisposto dalla stessa Borsa Italiana nel mese di febbraio 2008 e successivamente aggiornato nel mese di febbraio 2010.

## **2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, comma 1, TUF)**

**Alla data del 15.03.2011**

### **a) Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera a), TUF)**

Il capitale sociale, pari ad euro 113.750.557,50, è rappresentato da n. 227.501.115 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,50 cadauna, negoziate all'MTA, nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index.

L'Emittente soddisfa i requisiti previsti dagli articoli 36 e 37 del Regolamento Mercati per la negoziazione delle proprie azioni nel mercato regolamentato italiano.

In particolare non sussistono i presupposti applicativi dell'articolo 36 sopracitato tenuto conto che l'Emittente non annovera, nel proprio portafoglio delle partecipazioni, alcuna controllata di diritto estero.

Parimenti, sono soddisfatte le condizioni previste dall'articolo 37 posto che l'Emittente i) sottoposta, come noto, all'attività di direzione e coordinamento della Argo Finanziaria S.p.A., ha provveduto ad effettuare, nei termini di legge, alla CCIAA di Torino, la comunicazione prevista dall'articolo 2497 bis c.c., ii) risulta dotata di un'autonoma capacità negoziale nei confronti di clienti e fornitori, iii) non ha un servizio di tesoreria accentrata, iv) annovera 7 Consiglieri in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

\*\*\*\*\*

Il Consiglio dell'Emittente, in data 20 maggio 2005, ha deliberato - a valere sulla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005, ai sensi dell'articolo 2420 ter c.c.- l'emissione di un prestito obbligazionario denominato "SIAS 2,625% 2005-2017 convertibile in azioni ordinarie", costituito da n. 31.875.000 obbligazioni del valore nominale unitario di euro 10,50, integralmente sottoscritte per un controvalore di euro 334.687.500.

Le obbligazioni (quotate all'MTA ed incluse nel paniere dell'indice FTSE Italia Mid Cap Index) hanno le seguenti caratteristiche:

- durata: 12 anni
- tasso di interesse: 2,625% annuo lordo
- facoltà di conversione: a partire dalla fine del quinto anno, in ragione di 1 azione ordinaria SIAS ogni obbligazione posseduta
- rimborso: le obbligazioni non convertite alla data di scadenza verranno rimborsate in un'unica soluzione, alla pari.

A far data dal 1° luglio 2010 ha preso avvio la facoltà di conversione delle obbligazioni attraverso gli intermediari aderenti al sistema di gestione accentrata di Monte Titoli S.p.A..

Nel periodo 1/07/2010 – 28/02/2011 sono state convertite complessivamente n. 1115 obbligazioni con conseguente aumento, per il medesimo quantitativo, delle azioni costituenti il capitale sociale.

Ad oggi, pertanto, le obbligazioni in circolazione sono n. 31.873.885.

L'Assemblea degli Obbligazionisti del 27 gennaio 2011, ha riconfermato rappresentante comune degli obbligazionisti, per gli esercizi 2011-2012-2013, il Dott. Roberto Petrianni.

L'Emittente non ha deliberato piani di incentivazione a base azionaria (*stock option, stock grant, etc.*) che comportano aumenti, anche gratuiti, del capitale sociale.

#### **b) Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, comma 1, lettera b), TUF)**

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

Ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto le azioni sono nominative quando ciò sia prescritto dalla legge; diversamente le azioni, se interamente liberate, possono essere nominative o al portatore, a scelta e a spese dell'azionista.

#### **c) Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, comma 1, lettera c), TUF)**

I Soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF e da altre informazioni a disposizione sono indicati nel riepilogo della Tabella 1, riportata in appendice.

#### **d) Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, comma 1, lettera d), TUF)**

L'Emittente non ha emesso titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.



**e) Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera e), TUF)**

L'Emittente non ha deliberato alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti al proprio capitale sociale.

**f) Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera f), TUF)**

Non esiste alcuna restrizione al diritto di voto.

L'Emittente ha emesso esclusivamente azioni ordinarie e non vi sono azioni portatrici di diritti di voto diverse dalle azioni ordinarie.

**g) Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, comma 1, lettera g), TUF)**

Non consta – ad oggi - l'esistenza di accordi tra gli azionisti di cui all'articolo 122 del TUF.

**h) Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, comma 1, lettera h), TUF)**

L'Emittente e le sue controllate non hanno stipulato accordi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

**i) Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, comma 1, lettera m), TUF)**

Al Consiglio non sono state conferite deleghe ad aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'articolo 2443 c.c.

Come già riferito al precedente paragrafo 2, lettera a) il Consiglio – in esecuzione della delega conferitagli a norma dell'art. 2420 ter c.c. con deliberazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti del 16 maggio 2005 - ha deliberato, in data 20 maggio 2005, l'emissione del prestito obbligazionario convertibile denominato "SIAS 2,625% 2005 – 2017 convertibile in azioni ordinarie".

L'Assemblea non ha mai autorizzato l'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'articolo 2357 e seguenti c.c.

**l) Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

L'Emittente è soggetto all'attività di direzione e coordinamento da parte della ARGO FINANZIARIA S.p.A.

\*\*\*\*\*

Si precisa che:

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera i) ("*gli accordi tra la società e gli amministratori ... che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto*") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata alla remunerazione degli amministratori (Sez. 9);

- le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) (*"le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori ... nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva"*) sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al consiglio di amministrazione (Sez. 4.1).

### **3. COMPLIANCE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

L'Emittente, fin dalla costituzione, ha adottato un modello di governo societario sostanzialmente allineato al Codice di Autodisciplina delle società quotate emanato nel 1999 e successivamente aggiornato nel mese di luglio 2002.

In data 14 marzo 2006 il *Comitato per la corporate governance* – alla luce sia dell'evoluzione intervenuta nella best practice nazionale ed internazionale sia del mutato quadro normativo, in materia di diritto societario e tutela del risparmio - ha elaborato una versione aggiornata del Codice (disponibile sul sito web di Borsa Italiana: [www.borsaitaliana.it](http://www.borsaitaliana.it)) procedendo ad una rivisitazione dei principi di governance ai quali gli emittenti quotati sono stati invitati ad aderire entro la fine dell'esercizio 2006.

Nel mese di dicembre 2006 il Consiglio dell'Emittente ha deliberato di adeguare il proprio modello societario alle raccomandazioni del nuovo Codice secondo un processo di gradualità e di flessibilità che ha tenuto conto sia della configurazione assunta dal Gruppo SIAS a seguito della riorganizzazione societaria perfezionata nel mese di luglio 2007 sia dei modelli gestionali ed organizzativi delle singole realtà aziendali. Come illustrato nelle specifiche trattazioni che seguono, il citato processo di adeguamento è stato attuato nel corso del 2007 e nel mese di gennaio 2008.

Il modello di governance dell'Emittente tiene conto della dimensione aziendale, della struttura della proprietà nonché del settore di appartenenza.

L'Emittente e le sue controllate aventi rilevanza strategica non sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'Emittente medesimo.

## **4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

### **4.1. NOMINA E SOSTITUZIONE (ex art. 123-bis, comma 1, lettera l), TUF)**

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto Sociale l'Emittente è amministrato da un Consiglio formato di un numero di componenti variabile da sette a quindici, secondo la determinazione fatta dall'Assemblea, assicurando la presenza di un numero di amministratori indipendenti secondo le disposizioni di legge.

L'intero Consiglio di Amministrazione viene nominato sulla base di liste presentate dai Soci nelle quali i candidati - elencati mediante numero progressivo - devono possedere i requisiti di onorabilità previsti dalla normativa applicabile.

Possono presentare le liste i Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa in vigore la titolarità della quale deve essere comprovata nei modi e termini di legge.

Ogni Socio può presentare o concorrere alla presentazione di una sola lista; ogni avente diritto al voto può votare una sola lista.

Le liste, corredate i) di nota informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, ii) di accettazione scritta della candidatura e di dichiarazione di non essere presente in altre liste nonché iii) dell'ulteriore documentazione prevista dalla normativa applicabile devono essere depositate presso la Sede sociale nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari e di volta in volta indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea.

La lista per la quale non siano osservate le statuizioni sopra previste è considerata non presentata.

Successivamente al deposito le liste vengono inoltre pubblicate sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

All'elezione dei membri del Consiglio si procede come segue:

- a) dalla lista che ottiene la maggioranza dei voti espressi dagli aventi diritto vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, i quattro quinti degli Amministratori da eleggere, con arrotondamento, in caso di numero frazionario, all'unità inferiore;
- b) i restanti Consiglieri sono tratti dalle altre liste; a tal fine, i voti ottenuti dalle liste stesse vengono divisi successivamente per uno, due, tre, secondo il numero degli Amministratori da eleggere. I quozienti così ottenuti vengono assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di dette liste, secondo l'ordine nelle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente, risultando eletti coloro che ottengono i quozienti più elevati.

Qualora più candidati abbiano ottenuto lo stesso quoziente, risulta eletto il candidato della lista che non abbia ancora eletto alcun Amministratore o che abbia eletto il minor numero di Amministratori. In caso di parità di voti di lista e, quindi, a parità di quoziente, si procede a nuova votazione da parte dell'Assemblea, risultando eletto il candidato che ottenga la maggioranza semplice dei voti.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Amministratori non possa essere effettuata secondo quanto sopra previsto, si applicano le disposizioni di legge in materia.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori si provvede secondo le disposizioni di legge in vigore.

Se, per dimissioni od altre cause, viene a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intende dimissionario e la sua cessazione avrà effetto dal momento nel quale il Consiglio sarà ricostituito a seguito delle nomine effettuate dall'Assemblea che dovrà essere al più presto convocata.

Gli Amministratori durano in carica per il tempo stabilito dall'Assemblea, comunque non superiore a tre esercizi, e sono rieleggibili; i nominati nel corso dello stesso periodo scadono con quelli già in carica all'atto della loro nomina.

#### **4.2 COMPOSIZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio è stato nominato, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2010), dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, in rappresentanza della maggioranza, presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A., Sina S.p.A., complessivamente titolari del 73,975% del capitale

sociale, comprendente n. 10 candidati;

- lista n. 2, in rappresentanza della minoranza, presentata dall’Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 2,088% del capitale sociale, comprendente n. 4 candidati; detta lista, all’atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l’assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate dalla Consob in attuazione dell’articolo 148 TUF.

La soglia di partecipazione al capitale sociale per la presentazione delle liste era stata determinata dalla Consob, con Delibera n. 16319 del 29 gennaio 2008, nella misura del 2%.

Posto che l’Assemblea degli Azionisti, preliminarmente alle votazioni, aveva determinato in 14 i componenti dell’eligendo Organo Amministrativo, tutti i candidati delle 2 liste sono stati eletti, e precisamente: Bruno Binasco (nominato Presidente in sede assembleare), Enrico Arona, Paolo Pierantoni, Giovanni Angioni, Giulio Antonello, Gianfranco Boschetti, Beniamino Gavio, Daniela Gavio, Ferruccio Piantini, Alberto Sacchi (espressione della maggioranza), Alessandro Braja, Ernesto Maria Cattaneo, Sergio Corbello, Vincenzo Macchia (espressione della minoranza).

All’atto delle votazioni, sulle complessive n. 178.805.511 azioni presenti in sala (pari al 78,595% del capitale sociale) la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 169.915.720 azioni (e l’astensione di n. 519.905 azioni) mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 8.369.886 azioni. Per ciascuna votazione, l’elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 12 maggio 2008, pubblicato sul sito internet alla sezione “corporate governance”.

Nella riunione consiliare del 15 maggio 2008, Enrico Arona e Paolo Pierantoni sono stati nominati Amministratori Delegati con conferimento dei relativi poteri.

L’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26 aprile 2010, al fine di rafforzare l’organico amministrativo a fronte delle prospettive di sviluppo della Società e del crescente impegno degli Amministratori, ha elevato il numero dei Consiglieri da 14 a 15 nominando Maria Teresa Bocchetti, fino alla scadenza del triennio in corso.

A far data dal 30 aprile 2010 ha rassegnato le dimissioni il Consigliere Gianfranco Boschetti in sostituzione del quale è stato cooptato, il 13 maggio 2010, Graziano Settime successivamente confermato, fino alla scadenza dell’attuale mandato amministrativo, dall’Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 15 novembre 2010.

Sempre in data 13 maggio 2010 il Consiglio, nell’ambito di una ridefinizione dei vertici societari delle Società del Gruppo, ha nominato Amministratore Delegato Alberto Sacchi a seguito della rinuncia alle deleghe gestionali da parte di Enrico Arona che ha conservato la carica di Amministratore.

Nell’attuale compagine amministrativa sono indipendenti, ai sensi del criterio applicativo 3.C.1 del Codice, i Consiglieri G. Angioni, G. Antonello, A. Braja, E. M. Cattaneo, S. Corbello, V. Macchia, F. Piantini.

Hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall’art. 148, comma 3, del TUF gli Amministratori G. Antonello, A. Braja, E. M. Cattaneo, S. Corbello, V. Macchia, F. Piantini.

L'Assemblea Ordinaria degli Azionisti che sarà convocata per assumere determinazioni sul bilancio 2010, dovrà provvedere alla nomina del nuovo Consiglio di Amministrazione; la quota prevista per la presentazione delle liste è stata determinata dalla Consob, con Deliberazione n. 17633 del 26 gennaio 2011, nella misura del 2%

Come si evince dalle brevi note biografiche sotto riportate, gli Amministratori possiedono una adeguata esperienza professionale – maturata rispettivamente in materie giuridiche, tecniche, economiche, finanziarie – attraverso la quale, con l'apporto delle specifiche competenze, partecipano e contribuiscono attivamente ai lavori ed alle decisioni del Consiglio:

**Bruno Binasco:** (nato a Tortona – AL - il 06/08/1944) - laureato in Scienze Politiche ha esercitato, prevalentemente, la propria attività professionale nell'ambito del gruppo Gavio dove riveste – tra l'altro - la carica di Amministratore Delegato della Argo Finanziaria, Holding cui fanno riferimento i settori delle concessionarie autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni.

**Enrico Arona:** (nato a Tortona – AL - il 23/01/1944) conseguito il Diploma di Ragioneria ha operato prevalentemente nell'ambito del gruppo Gavio all'interno del quale segue e coordina le tematiche di natura finanziaria.

**Paolo Pierantoni:** (nato a Genova, il 09/12/1956) - laureato in Ingegneria Civile Idraulica, ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale nell'ambito sia di rilevanti imprese di costruzione sia del Gruppo Gavio con particolare riferimento al settore delle concessioni autostradali e delle progettazioni.

**Giovanni Angioni:** (nato a Cuneo, il 31/01/1941) - laureato in Economia e Commercio, esercita la professione di dottore commercialista dal 1967 ricoprendo la carica di Consigliere e Membro del Collegio Sindacale in numerose società.

**Giulio Antonello:** (nato a Bari, il 12/04/1968) – laureato in Economia con specializzazione in Finanza presso The Wharton School of Finance (University of Pennsylvania) e conseguito un Master of International Affairs con corsi di specializzazione alla Columbia Business School, ha formato la propria competenza ed esperienza professionale in materia di gestione aziendale ricoprendo cariche di vertice in realtà aziendali e primarie Società nazionali ed estere operanti, prevalentemente, nel settore bancario, finanziario ed industriale.

**Maria Teresa Bocchetti:** (nata a Roma, il 01/01/1954) – laureata in Giurisprudenza presso l'Università “La Sapienza” di Roma, opera con il Gruppo Gavio fin dal 1985 svolgendo attualmente la propria collaborazione quale responsabile delle relazioni istituzionali del Gruppo SIAS e ricoprendo la carica di membro del Consiglio Direttivo dell'AISCAT (Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori).

**Alessandro Braja:** (nato a Caselle Torinese - TO – il 21/12/1934) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università di Torino esercita la professione di dottore commercialista e le funzioni di Amministratore Straordinario in società in amministrazione straordinaria (“legge Prodi”) ricoprendo altresì cariche di interesse pubblico e incarichi sindacali in società industriali e finanziarie.

**Ernesto Maria Cattaneo:** (nato a Magnago – MI - il 23/09/1949) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano esercita la professione di dottore commercialista soprattutto in ambito societario, fiscale e contabile.

**Sergio Corbello:** (nato ad Asti, l'8/07/1951) – laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Torino, ha ricoperto per anni il ruolo di responsabile delle politiche previdenziali del Gruppo San Paolo, rivestendo nel contempo, incarichi di vertice presso Enti ed Organismi di previdenza ed assistenza complementare.

**Beniamino Gavio:** (nato ad Alessandria, il 13/10/1965) - diplomato Dottore in Economia presso la Kensington University a Glendale (California) ha acquisito competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, dell'edilizia e delle costruzioni generali.

**Daniela Gavio:** (nata ad Alessandria, il 16/02/1958) - laureata in Medicina presso l'Università degli Studi di Genova, ha formato la propria competenza professionale in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito dell'omonimo Gruppo con particolare riferimento ai settori delle concessioni autostradali, della logistica e dell'autotrasporto.

**Vincenzo Macchia:** (nato a Napoli, il 21/09/1973) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Salerno esercita l'attività forense, con esperienza in materia di riforma dei mercati finanziari nonché del diritto societario e fallimentare.

**Ferruccio Piantini:** (nato a Venezia, il 28/01/1953) - laureato in Economia e Commercio all'Università Bocconi di Milano ha ricoperto incarichi di alto profilo nel settore bancario e di intermediazione, occupandosi prevalentemente di acquisizioni e cessioni aziendali nonché – nell'ambito della finanza aziendale – di finanza di progetto.

**Alberto Sacchi:** (nato a Tortona – AL - il 14/03/1960) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Pavia, ha formato la propria competenza ed esperienza in materia di gestione aziendale prevalentemente nell'ambito del Gruppo Gavio – con il quale opera dal 1984 - con crescenti responsabilità essenzialmente nei settori della pianificazione strategica e societario.

**Graziano Settime:** (nato a Torino, il 17/09/1960) – laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino, iscritto al Registro dei Revisori Contabili e Consulente Tecnico del Giudice presso il Tribunale di Torino, dal 1997 opera con il Gruppo Gavio con qualificata esperienza e professionalità in ambito amministrativo e finanziario.

I *curricula* completi dei componenti del Consiglio sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione “corporate governance”.

#### **Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società**

Nella riunione del 29 gennaio 2008, in ottemperanza al criterio applicativo 1.C.3. del Codice, il Consiglio ha adottato la procedura atta ad individuare il numero massimo di incarichi di amministratore o sindaco in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. La procedura – disponibile sul sito internet, alla sezione “corporate governance” - tiene in considerazione l'impegno connesso a

ciascun ruolo anche in relazione alla natura ed alle dimensioni delle società nelle quali gli incarichi sono ricoperti, nonché della loro eventuale appartenenza al Gruppo.

In relazione a quanto sopra, sono state definite società di rilevanti dimensioni:

- a. le società italiane con azioni quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- b. le banche, gli intermediari finanziari ai sensi dell'articolo 107 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, le SIM ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera e) del Testo Unico, le società di investimento a capitale variabile (SICAV) ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera i) del Testo unico, le società di gestione del risparmio ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera o) del Testo unico, le imprese di assicurazione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettere s), t) e u) del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, costituiti in forma di società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI, e VII del codice civile, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea;
- c. le società di cui al Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII del codice civile che, individualmente o complessivamente a livello di gruppo, qualora redigano il bilancio consolidato, presentano i) ricavi delle vendite e delle prestazioni superiori a 500 milioni di euro ovvero ii) un attivo dello stato patrimoniale superiore a 800 milioni di Euro, con azioni non quotate nei mercati regolamentati italiani o di altri paesi dell'Unione Europea.

Tenuto conto dell'impegno connesso ai singoli ruoli sono stati definiti i seguenti limiti massimi di incarichi di amministrazione o controllo che possono essere ricoperti in altre società di rilevanti dimensioni:

1. Amministratori esecutivi a cui sono attribuite deleghe di gestione: 4
2. Amministratori esecutivi a cui non sono attribuite deleghe di gestione: 6
3. Amministratori non esecutivi: 8

Ai fini del computo degli incarichi:

- non si tiene conto degli incarichi ricoperti in società controllate direttamente e/o indirettamente dall'Emittente, nonché in Società controllanti la medesima;
- non si tiene conto degli incarichi di sindaco supplente;
- in caso di cariche ricoperte in società di rilevanti dimensioni appartenenti ad un medesimo gruppo, il "peso" attribuito a ciascuno degli incarichi, ad eccezione del primo, è ridotto di 1/2 e, in ogni caso, l'assunzione di più incarichi nel medesimo gruppo non comporterà l'attribuzione di un "peso" complessivo superiore a 2.

E' comunque rimessa alla competenza del Consiglio la facoltà di accordare eventuali deroghe (anche temporanee) al superamento dei limiti sopra indicati.

Nell'elenco allegato alla Tabella 2, contenente una sintesi dei dati relativi al Consiglio, sono indicate le cariche ricoperte da taluni Amministratori, alla luce dei summenzionati parametri e criteri.

#### **4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Consiglio, nel 2010, ha tenuto n. 11 riunioni alle quali ha partecipato, mediamente, 93,33% dei

componenti; la partecipazione degli Amministratori indipendenti è stata, mediamente, del 92,21%. La durata media di ogni riunione è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2011, come indicato nel calendario annuale degli eventi societari trasmesso alla Borsa Italiana S.p.A. nel mese di gennaio 2011, sono state previste, almeno, n. 4 riunioni consiliari relativamente all'approvazione del bilancio, del primo e terzo resoconto intermedio di gestione nonché della relazione finanziaria semestrale.

Peraltro, dall'inizio dell'esercizio 2011, si sono già tenute n. 3 riunioni consiliari, due delle quali non comprese nella programmazione sopra riportata.

Nel rispetto dei principi di riservatezza, per consentire agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza, ai fini delle necessarie valutazioni e disamine vengono inoltrate - con ragionevole anticipo rispetto alla data delle singole adunanze - la documentazione e le informazioni relative alle materie oggetto di deliberazione.

Alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed all'approvazione delle rendicontazioni contabili interviene, *ad audiendum*, il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari.

### **Poteri e competenze del Consiglio**

Ai sensi dell'articolo 21 dello Statuto Sociale il Consiglio è investito dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Società con facoltà di compiere tutti gli atti anche di disposizione che ritiene opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge espressamente riserva all'Assemblea degli Azionisti.

L'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della SIAS e del Gruppo alla stessa facente capo, è riservata alla competenza dell'Organo Amministrativo il quale, tenuto conto delle informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati, anche in relazione all'esercizio dei poteri gestionali loro conferiti, valuta costantemente il generale andamento della gestione.

In relazione alle specifiche competenze previste dal Codice, il Consiglio monitorizza l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle società controllate aventi "rilevanza strategica" individuate – sostanzialmente – tra le concessionarie autostradali le quali, in relazione al *core business* dell'Emittente, ne costituiscono il principale asset strategico: ATIVA S.p.A., Autocamionale della Cisa S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., HPVdA S.p.A., SALT S.p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A..

In attuazione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, il Consiglio ha altresì deliberato di demandare alla propria competenza l'esame delle seguenti operazioni di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario poste in essere dall'Emittente o dalle sue controllate:

- 1) le emissioni di strumenti finanziari per un controvalore complessivo superiore a 10 milioni di Euro;
- 2) la concessione di garanzie, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di fusione o di scissione nelle quali almeno una delle società partecipanti non sia controllata dal Gruppo SIAS;



- 4) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui valore risulti uguale o superiore a 5 milioni di Euro;
- 5) le operazioni di acquisizione o dismissione di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione risulti uguale o superiore a 30 milioni di Euro;
- 6) la sottoscrizione degli schemi di convenzione, ovvero delle nuove convenzioni, relativa alle controllate operanti nel "settore autostradale";
- 7) ogni altra operazione che gli Organi competenti di una controllata ritenga di significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per SIAS S.p.A..

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS il Consiglio ha provveduto, con tempestività, a dare le necessarie comunicazioni alle proprie controllate.

In relazione a quanto precede, il Consiglio ha deliberato, in data 6 ottobre 2010, la costituzione di un Programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (*Euro Medium Term Note Programme*) per un ammontare complessivo massimo di 2 miliardi di euro registrato presso la Borsa dell'Irlanda (Irish Stock Exchange), che prevede l'emissione sia di "secured notes" sia di "unsecured notes".

A valere su tale programma, tenuto conto delle favorevoli condizioni di mercato, in data 19 ottobre 2010 è stato collocato un prestito obbligazionario di tipo *senior secured* di importo pari a 500 milioni di euro della durata di 10 anni (al quale è stato attribuito, da Moody's, un rating Baa2).

Le obbligazioni hanno un taglio unitario minimo di 50 mila euro, scadono il 26 ottobre 2020, pagano una cedola lorda annua pari al 4,5% e sono state collocate, ad un prezzo di emissione pari a 99,134, esclusivamente presso investitori qualificati. Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, sono negoziate presso la Borsa dell'Irlanda.

Per quanto attiene le determinazioni assunte dal Consiglio sull'individuazione delle operazioni con parti correlate di significativo rilievo e sulle relative modalità di esecuzione si rimanda alla specifica trattazione contenuta nel successivo paragrafo 12 "Interessi degli amministratori e operazioni con parti correlate".

#### **Valutazione sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio**

Nel mese di febbraio 2011 gli Amministratori – in ottemperanza al criterio 1.C.1, lettera g) del Codice - hanno effettuato la consueta valutazione annuale sulla dimensione, composizione e funzionamento del Consiglio.

I Consiglieri, con specifico riferimento all'operatività aziendale ed agli obiettivi conseguiti nel 2010, hanno dato atto di aver preso parte all'attività sociale contribuendo fattivamente ai lavori ed alle decisioni consiliari come risulta dalla loro assidua e costante presenza alle singole riunioni.

In relazione all'attività di "holding industriale" esercitata dall'Emittente ritengono, inoltre, di possedere un'adeguata esperienza professionale (maturata – rispettivamente - in ambito giuridico, tecnico, economico e finanziario) attraverso la quale garantiscono al Consiglio la competenza idonea al perseguimento delle strategie e degli indirizzi della SIAS e del Gruppo ad essa facente capo.

Il Consiglio – periodicamente aggiornato sulla gestione ordinaria e straordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere dagli Amministratori Delegati, nell'esercizio delle deleghe gestionali loro attribuite - è stato assistito, nell'ambito delle rispettive competenze, dal Comitato per il controllo interno e dal Comitato per la remunerazione sull'operatività dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

Per quanto precede gli Amministratori hanno ribadito la favorevole valutazione sul funzionamento del Consiglio e dei Comitati istituiti all'interno dello stesso, in linea con quelle precedenti riferite agli esercizi 2007, 2008 e 2009.

#### **Divieto di concorrenza ex art. 2390 c.c.**

L'Assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 c.c..

#### **4.4. ORGANI DELEGATI**

##### **Amministratori Delegati**

Come già detto, nella riunione consiliare del 15 maggio 2008, erano stati nominati due Amministratori Delegati nella persona di Paolo Pierantoni ed Enrico Arona il quale, a far data dal 13 maggio 2010, ferma restando la carica di Consigliere, ha rinunciato alle deleghe gestionali conferitigli a suo tempo. In sua vece è stato nominato, quale nuovo Amministratore Delegato, il Consigliere Alberto Sacchi al quale sono stati attribuiti i seguenti poteri, da esercitarsi con firma singola:

- 1) compiere tutti gli atti che rientrano nell'oggetto sociale, salvo le limitazioni che risultino dalla legge, dallo Statuto e dal Codice di Autodisciplina e con l'eccezione dei seguenti, per i quali occorrerà la preventiva autorizzazione del Consiglio di Amministrazione:
  - vendere, permutare e conferire in società costituite o costituende beni immobili;
  - trasferire, vendere, conferire ed in generale compiere qualsiasi atto di disposizione delle partecipazioni detenute in Società controllate tale da ridurre le partecipazioni nelle stesse al di sotto del 50,1% del capitale sociale;
  - consentire iscrizioni, cancellazioni od annotazioni ipotecarie;
  - rinunciare ad ipoteche legali;
  - stipulare mutui con garanzie reali;

Spetta inoltre il potere di nominare e revocare institori e procuratori nonché il potere di proporre querele, istanze e denunce, promuovere e sostenere azioni in giudizio in nome della società, sia essa attrice o convenuta, in qualunque sede giudiziaria, civile, penale o amministrativa e in qualunque grado di giurisdizione - sia in Italia sia all'estero.

In un'ottica di uniformità operativa e gestionale i medesimi poteri, con firma singola, sono stati conferiti anche all'Amministratore Delegato Paolo Pierantoni, al quale sono stati conseguentemente revocati quelli precedenti.

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Il Presidente, al quale non è stata conferita alcuna delega gestionale in via permanente, ha la legale rappresentanza della Società di fronte ai terzi ed in giudizio, ai sensi dell'articolo 24 dello Statuto Sociale.

### **Comitato Esecutivo (ex art. 123-bis, comma 2 lettera d), TUF)**

L'attuale struttura organizzativa e operativa dell'Emittente non contempla l'esistenza di un Comitato Esecutivo.

### **Informativa al Consiglio**

In ottemperanza all'articolo 24 dello Statuto Sociale, gli Amministratori Delegati riferiscono al Consiglio ed al Collegio Sindacale sulle attività compiute nell'esercizio dei poteri conferiti nonché sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione in occasione delle singole riunioni od anche direttamente, tempestivamente e comunque con periodicità almeno trimestrale.

### **4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI**

Alla luce della definizione contenuta nel criterio applicativo 2.C.1. del Codice, oltre agli Amministratori Delegati, risultano amministratori esecutivi anche i Consiglieri B. Binasco, E. Arona e B. Gavio in ragione delle seguenti cariche sociali rispettivamente ricoperte nelle società controllanti (Aurelia S.p.A., Argo Finanzia S.p.A., ASTM S.p.A.) o nella società controllata a "rilevanza strategica" (HPVdA S.p.A., SALT S.p.A.):

B. Binasco: Presidente di HPVdA S.p.A. ed Amministratore Delegato di Argo Finanziaria S.p.A.;

B. Gavio: Presidente di Argo Finanziaria S.p.A. ed Amministratore Delegato di Aurelia S.p.A.;

E. Arona: Amministratore Delegato di ASTM S.p.A., Vice Presidente Vicario, Amministratore Delegato e membro Comitato Esecutivo di SALT S.p.A. nonché in forza dell'incarico ricoperto nella controllante Argo Finanziaria S.p.A., quale responsabile finanziario del Gruppo.

Come già riferito, il Presidente e gli Amministratori Delegati, nell'ambito dei rispettivi ruoli e poteri, al fine di consentire ai Consiglieri di accrescere la conoscenza della realtà e delle dinamiche aziendali si adoperano affinché, agli stessi ed ai Sindaci, siano fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data delle riunioni (fatti salvi i casi di particolare dichiarata riservatezza, di necessità e di urgenza), la documentazione e le informazioni necessarie per consentire di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame.

Gli Amministratori ed i Sindaci vengono costantemente e tempestivamente informati sulle principali novità legislative e regolamentari che riguardano l'Emittente, il Gruppo e gli organi sociali.

Inoltre, gli Amministratori Delegati, in occasione delle riunioni riferiscono sull'operatività posta in essere nell'esercizio dei poteri loro conferiti.

Il Consiglio viene inoltre informato sia sulle operazioni di acquisto e di cessione di partecipazioni societarie sia sul comparto autostradale del Gruppo con specifico riferimento alle interlocuzioni con la Concedente ANAS S.p.A. ed ai rapporti convenzionali.

Al fine di maggiormente facilitare la partecipazione degli Amministratori all'attività sociale, ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto Sociale, è prevista la possibilità di prendere parte alle adunanze consiliari, intervenendo a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di teleconferenza o televideoconferenza che garantiscono rapidità e tempestività informativa.

#### **4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI**

Come evidenziato in precedenza, su 15 componenti del Consiglio di Amministrazione, 7 possiedono i requisiti di indipendenza previsti dal Codice.

Il possesso di tali requisiti, dichiarato all'atto della presentazione delle liste, contestualmente all'accettazione della candidatura è stato successivamente confermato nel corso delle periodiche verifiche annuali effettuate dal Consiglio, l'ultima delle quali tenutasi nel mese di febbraio 2011.

\*\*\*

Nell'ambito delle proprie specifiche competenze e attribuzioni il Collegio Sindacale ha favorevolmente preso in esame e verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

#### **Riunione degli Amministratori indipendenti**

In ottemperanza al criterio applicativo 3.C.6. del Codice, nel mese di novembre 2010, si è tenuta la riunione degli Amministratori indipendenti i quali, ad esito della disamina effettuata, hanno confermato la positiva valutazione - già effettuata relativamente ai precedenti esercizi - in merito alla composizione ed all'operato dell'intero Organo Amministrativo.

In tale contesto, si sono favorevolmente espressi sul flusso informativo esistente che consente loro di avere - anche attraverso la collaborazione del management aziendale e del personale preposto - un monitoraggio sulla conduzione aziendale e sul sistema di controllo interno della SIAS e delle principali società che alla stessa fanno capo.

Quanto sopra grazie, anche, al puntuale e periodico aggiornamento sull'amministrazione straordinaria ed ordinaria della Società, sui fatti significativi nonché sulle iniziative allo studio e su quelle poste in essere, nell'ambito delle deleghe gestionali conferite, dagli Amministratori Delegati ai quali è stata ribadita l'importanza di proseguire secondo i consueti criteri di prudenza e di attenta valutazione fino ad oggi seguiti.

E' stato evidenziato il prezioso apporto delle attività svolte dal Comitato per il controllo interno, dal Comitato per la remunerazione e dall'Organismo di Vigilanza, organi che, nell'ambito delle rispettive competenze ed attribuzioni, hanno riferito con periodicità sugli esiti del proprio operato.

E' stato dato atto che le operazioni sociali vengono effettuate secondo criteri di trasparenza; le operazioni infragruppo, in particolare, sono state realizzate, al ricorrere dei presupposti, nell'osservanza delle procedure "operazioni di significativo rilievo economico, patrimoniale, finanziario" ed "operazioni con parti correlate" adottate dalla Società in adesione al Codice.

Al fine di maggiormente rispondere ai criteri di trasparenza ed efficienza, gli Amministratori indipendenti hanno anche evidenziato l'importanza che l'Emittente - in previsione delle singole

riunioni – continui a fornire, con adeguato anticipo, le informazioni idonee ad una conoscenza puntuale degli argomenti oggetto di esame e deliberazione.

Nel corso dell'esercizio, inoltre, gli Amministratori indipendenti, in esecuzione della delibera consiliare del 4 agosto 2010, hanno assistito l'Amministratore Delegato A. Sacchi nell'iter di formalizzazione/definizione della nuova "procedura relativa alle operazioni con parti correlate" che, il Consiglio dell'Emittente, il 26 novembre 2010, previo unanime parere favorevole degli stessi, ha adottato in attuazione alla normativa regolamentare Consob (vedasi il successivo paragrafo 12 "*Interessi degli Amministratori ed operazioni con parti correlate*").

Per lo svolgimento delle attività predette gli Amministratori indipendenti si sono riuniti 2 volte.

#### **4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR**

L'attuale struttura organizzativa del Consiglio, sotto il profilo del riparto e dell'attribuzione di deleghe gestionali, risulta allineata ai principi del Codice non rendendo pertanto necessaria la nomina, tra gli amministratori indipendenti, del "lead independent director".

#### **5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE**

La gestione delle informazioni societarie, con particolare riferimento a quelle "price sensitive" è direttamente curata dal Presidente e dagli Amministratori Delegati con la collaborazione del Dirigente Amministrativo.

La diffusione all'esterno dei documenti e delle informazioni riguardanti l'Emittente e le sue controllate viene effettuata, sempre d'intesa con il Presidente e gli Amministratori Delegati, dalla Segreteria del Consiglio e dalla Segreteria Generale per le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci, dal preposto alla funzione di "*investor relations*" per le comunicazioni alla stampa ed agli investitori istituzionali.

Con l'implementazione dei "Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01" il Consiglio ha adottato, tra le altre, la procedura per il "trattamento delle informazioni riservate" la divulgazione delle quali viene effettuata mediante apposito collegamento via rete con la Borsa Italiana S.p.A. (NIS - Network Information System), il cui accesso è protetto da password conosciute solo dalla Segreteria del Consiglio.

Per quanto attiene alle ipotesi di "abuso di informazioni privilegiate" l'Emittente e le controllate significativamente rilevanti, a decorrere dal 1° aprile 2006, hanno istituito, secondo le modalità ed i termini previsti dalla normativa Consob, il registro delle persone che hanno accesso ad informazioni privilegiate.

Il suddetto registro viene gestito sulla base di una specifica procedura informatica all'uopo predisposta.

In relazione alla disciplina dell'"Internal Dealing", efficace dalla medesima data sopra indicata, è stato individuato nel preposto alla funzione "controllo interno" il soggetto che cura il ricevimento, la gestione e la diffusione al mercato delle operazioni - di importo pari o superiore a 5.000 euro – compiute, sul titolo dell'Emittente e sugli strumenti finanziari ad esso collegati, dai "soggetti rilevanti", quali individuati sulla base delle vigenti disposizioni normative.

Al fine di garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione, ai predetti “soggetti rilevanti”, è stata data specifica informativa attraverso la predisposizione e la consegna di un documento illustrativo “*Operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone strettamente legate*” nel quale sono raccolte le disposizioni legislative e regolamentari che concorrono a formare il quadro normativo di riferimento e vengono indicati i termini e le modalità con i quali devono essere effettuate le comunicazioni alla Consob, all’Emittente ed al mercato.

Nel corso del 2010 l’Emittente ha provveduto a diffondere, tramite il NIS, n. 3 comunicazioni di internal dealing relative ad operazioni effettuate, sul titolo SIAS, da componenti del Consiglio di Amministrazione (n. 2 per A. Sacchi, n. 1 per B. Gavio). Le citate comunicazioni sono altresì pubblicate sul sito internet alla sezione “informazioni finanziarie”.

#### **6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

A seguito del rinnovo degli Organi Sociali il Consiglio, nella riunione del 15 maggio 2008, ha rinominato il Comitato per la remunerazione ed il Comitato per il controllo interno i quali, in adesione alle prescrizioni del Codice, sono composti da amministratori non esecutivi ed indipendenti.

Il Consiglio non ha invece ritenuto di istituire, per le motivazioni indicate nel prosieguo, un Comitato per le nomine.

#### **7. COMITATO PER LE NOMINE**

In linea con le medesime valutazioni effettuate in passato, anche con riferimento al vigente Codice, il Consiglio, non ritiene di prevedere, al proprio interno, la costituzione di un Comitato per le nomine posto che l’elezione degli Amministratori viene effettuata con il meccanismo del voto di lista, secondo le modalità ed i termini dell’articolo 16 dello Statuto Sociale.

#### **8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE**

##### **Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Comitato per la remunerazione è composto dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti G. Antonello, F. Piantini e A. Braja, quest’ultimo nominato in data 13 maggio 2010, in sostituzione del dimissionario G. Boschetti.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla stesura dei verbali delle singole adunanze; come per gli esercizi passati, anche per il 2011 non è stato stilato un calendario delle riunioni.

In ottemperanza al criterio applicativo 7.C.4. del Codice gli Amministratori non partecipano alle riunioni del Comitato nel quale vengono formulate le proposte al Consiglio relative alla propria remunerazione.

##### **Funzioni del Comitato per la remunerazione**

Secondo il criterio applicativo 7.C.3. del Codice il Comitato ha il compito di i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori

che ricoprono particolari cariche, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal consiglio stesso, ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione, sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori delegati, iii) formulare al Consiglio raccomandazioni generali in materia.

Per lo svolgimento dei propri compiti il Comitato – che ad oggi non ha ritenuto di avvalersi di consulenti esterni - accede alle informazioni ed alle funzioni aziendali ritenute necessarie.

Il Comitato per la remunerazione non dispone di uno specifico budget di spesa per l'espletamento dei propri compiti.

Ad esito delle determinazioni consiliari assunte il 13 maggio 2010, nel mese di agosto 2010 detto Comitato ha tenuto n. 1 riunione nel corso della quale ha preso in esame la questione delle remunerazioni per i titolari di cariche sociali; previo allontanamento dalla sala consiliare degli Amministratori interessati, dette proposte, sentito il parere favorevole del Collegio Sindacale, hanno ottenuto la condivisione e l'approvazione del Consiglio.

## **9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI**

L'Emittente non prevede per gli amministratori esecutivi forme di remunerazione legate ai risultati economici conseguiti e/o al raggiungimento di specifici obiettivi, in quanto la loro adozione non è contemplata dall'attuale politica aziendale.

A favore degli amministratori esecutivi non sono previsti piani di incentivazione a base azionaria.

\*\*\*\*\*

Per le medesime motivazioni sopra indicate, anche per gli amministratori non esecutivi non sono previste forme di remunerazione legate in misura significativa ai risultati economici conseguiti dall'Emittente, né piani di incentivazione a base azionaria.

\*\*\*\*\*

### **Indennità degli amministratori in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto (ex art. 123-bis, comma 1, lettera i), TUF)**

L'Emittente e gli Amministratori non hanno stipulato accordi che prevedano indennità in caso di dimissioni, licenziamento o cessazione del rapporto a seguito di un'offerta pubblica di acquisto.

\*\*\*\*\*

L'Assemblea dei Soci delibera il compenso annuo spettante ai membri del Consiglio, compenso che rimane valido anche per gli esercizi successivi a quello per il quale è stato deliberato, fino a nuova diversa determinazione assembleare.

Fatta eccezione per il Presidente – il cui compenso annuo, unitamente alla nomina, è stato finora deliberato direttamente dall'Assemblea degli Azionisti - le remunerazioni per i titolari delle cariche sociali vengono determinate dal Consiglio, su proposta dell'apposito Comitato, sentito il parere del Collegio Sindacale, ai sensi dell'articolo 2389 del Codice Civile.

Ai componenti del Consiglio di Amministrazione spetta il rimborso delle spese sostenute per ragione del loro ufficio.

## **10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO**

### **Composizione e funzionamento (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Comitato per il controllo interno è composto dagli Amministratori non esecutivi ed indipendenti A. Braja, E. M. Cattaneo, V. Macchia due dei quali in possesso di adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria.

Nel 2010 il Comitato ha tenuto – all’unanimità dei componenti - n. 6 riunioni (di durata commisurata alle tematiche esaminate) alle quali ha partecipato il Presidente del Collegio Sindacale e nel corso delle quali il “preposto al controllo interno” ha riferito sul proprio operato.

Tenuto conto che il Comitato riferisce al Consiglio sugli esiti delle verifiche svolte con cadenza trimestrale (in occasione delle riunioni indette per l’approvazione delle rendicontazioni contabili annuali ed infrannuali), per l’esercizio 2011 sono in programma almeno n. 4 riunioni (la prima delle quali già tenutasi nel mese di marzo 2011), fatte salve ulteriori adunanze relative alla eventuale disamina preliminare di operazioni con parti correlate.

Il Comitato viene convocato, su richiesta dei rispettivi componenti, a cura della Segreteria del Consiglio che provvede altresì alla trascrizione dei verbali delle singole adunanze.

### **Funzioni attribuite al Comitato per il controllo interno**

Come previsto dal Codice, il Comitato, oltre ad assistere il Consiglio nell’espletamento dei compiti a quest’ultimo affidati in materia di controllo interno, sovrintende alle seguenti funzioni, per lo svolgimento delle quali ha accesso alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie:

- a) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- b) su richiesta dell’amministratore esecutivo all’uopo incaricato esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno;
- c) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno nonché le relazioni periodiche da essi predisposte;
- d) valuta le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l’affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- e) vigila sull’efficacia del processo di revisione contabile;
- f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal consiglio di amministrazione;

Il Comitato, in particolare, assiste il Consiglio, nell’espletamento delle attività finalizzate a verificare periodicamente l’adeguatezza e l’effettivo funzionamento del sistema di controllo interno della SIAS e delle principali Società controllate che alla stessa fanno capo.

Per le predette finalità, il Comitato si avvale, sulla base del programma di lavoro all’uopo pianificato, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, trimestralmente, vengono redatte dall’Emittente e dalle società controllate e nell’ambito delle quali vengono riportati i dati e le



informazioni relativi alle aree aziendali ed ai settori di attività individuati come maggiormente significativi.

Tale metodologia di lavoro consente di monitorare i fatti di rilievo intervenuti nel periodo di riferimento, i mutamenti verificatisi nelle strutture organizzative e nella normativa di settore di ogni singola realtà societaria, l'attività svolta dai revisori esterni, dai Collegi Sindacali e dagli Organismi di Vigilanza. Particolare attenzione viene prestata, inoltre, all'identificazione e gestione dei rischi aziendali con specifico riferimento a quelli finanziari e fiscali.

Supportano tale attività i compiti e le funzioni svolti dal preposto al controllo interno nonché le risultanze delle verifiche effettuate dalla Società di revisione.

Il Comitato, infine, ha supportato l'attività valutativa e decisionale del Consiglio attraverso la preliminare disamina delle operazioni infragruppo che (fino al 31 dicembre 2010 e secondo i criteri contenuti nella procedura "operazioni con parti correlate" adottata nel 2008 in adesione al Codice) sono state sottoposte all'approvazione del Consiglio medesimo. Il Comitato continuerà a svolgere detta attività di supporto anche per effetto della nuova procedura adottata - come già detto - in adesione alla normativa regolamentare Consob.

Il Comitato non si è - ad oggi - avvalso, per l'espletamento dei propri compiti, di consulenti esterni e non dispone di uno specifico budget di spesa.

## **11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Il Consiglio ha la responsabilità del sistema di controllo interno in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, ne fissa le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato.

Attualmente, tenuto conto della natura di *holding industriale*, la Società dispone di una struttura organizzativa adeguata posto che svolge la propria attività attraverso le società controllate, già dotate di piena autonomia gestionale. Tale struttura, formata da un limitato numero di persone con funzioni operative nell'area amministrativa e nella Segreteria Generale, risponde del proprio operato agli Amministratori Delegati.

Ai fini del monitoraggio sul perseguimento delle strategie e degli indirizzi di Gruppo siedono, inoltre, nei Consigli di Amministrazione delle principali società partecipate, alternativamente il Presidente, gli Amministratori Delegati ed alcuni Consiglieri dell'Emittente competenti per specifici settori e funzioni.

Concorrono - inoltre - alla salvaguardia dei principi di corretta ed efficiente gestione la funzione del "preposto al controllo interno" e del "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari", nonché l'implementazione del "Progetto 231" e del "Modello di controllo 262", per una descrizione dei quali si rimanda alle specifiche trattazioni che seguono.

In relazione a quanto sopra, il Consiglio, nell'ambito della verifica effettuata nel mese di febbraio 2011, ha ritenuto che il sistema di controllo interno societario e di Gruppo sia strutturato ed articolato al fine di garantire l'efficacia nella conduzione delle operazioni aziendali, l'affidabilità dell'informazione finanziaria, il rispetto della normativa applicabile e la salvaguardia dei beni

aziendali.

Per quanto specificatamente attiene alle principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, anche consolidata, ove applicabile, si rimanda all'Allegato 1.

#### **11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO**

Ad esito della ridefinizione dei vertici societari attuata nel mese di maggio 2010 il Consiglio, con il favorevole parere del Comitato per il controllo interno, ha deliberato di conferire - in relazione alle specifiche competenze professionali nel settore finanziario - all'Amministratore Delegato A. Sacchi il compito di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno, compito fino ad allora assolto da Enrico Arona in forza di deliberazione del 29 gennaio 2008.

Per i compiti pertinenti alla funzione, conformemente alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, l'Amministratore Delegato cura il monitoraggio per l'identificazione e rilevazione dei rischi aziendali anche in relazione alla dinamica delle condizioni operative ed organizzative dell'Emittente e del Gruppo nonché del panorama legislativo e regolamentare.

#### **11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO**

L'Emittente ha istituito la funzione del preposto al controllo interno, fin dal mese di dicembre 2002.

A far data dal mese di novembre 2006 il Consiglio ha nominato alla funzione il Dott. Roberto Sanino, dipendente dell'Emittente, con competenze in ambito amministrativo e gestionale e che, in linea con i principi di indipendenza sanciti dal criterio applicativo 8.C.6. lettera b) del Codice, non dipende gerarchicamente da alcun responsabile di aree operative, ivi inclusa quella amministrativa e finanziaria. Nello svolgimento dei propri compiti il preposto ha accesso diretto alle informazioni ritenute utili avvalendosi, tra l'altro, del supporto documentale riveniente dalle relazioni che, sulla base del programma di lavoro implementato dal Comitato per il controllo interno, vengono redatte dalle società del Gruppo.

Il preposto inoltre – come già detto - riferisce del proprio operato al Consiglio di Amministrazione, al Comitato per il controllo interno nonché ai Sindaci. Il preposto non dispone di risorse finanziarie. Ai fini della corretta e puntuale applicazione/gestione della “procedura relativa alle operazioni con parti correlate, dal 1° gennaio 2011, il Preposto inoltre, è la funzione aziendale che, in relazione alle informazioni ricevute e disponibili deve individuare, nell'ambito della banca dati all'uopo implementata le parti correlate dirette di SIAS, potendo avvalersi, nei casi di complessa o controversa individuazione, del parere del Comitato per il controllo interno.

#### **Funzione di internal audit**

Tenuto conto della struttura del Gruppo SIAS e dell'attività svolta dalle principali società, le quali operano, prevalentemente, in un settore regolamentato, l'Emittente non ha – ad oggi – previsto l'istituzione della funzione di *internal audit*.

Come già rilevato al paragrafo 11, il Consiglio ritiene, infatti, che il complesso delle funzioni e degli organismi che concorrono a formare l'attuale sistema di controllo interno (quale descritto nel corpo

della relazione), possa complessivamente ritenersi idoneo a garantire – tra l'altro - gli obiettivi di corretta gestione nonché le finalità di monitoraggio e rilevazione previsti per l'*internal audit*.

### **11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO EX D. Lgs. 231/2001**

Relativamente alla “Responsabilità amministrativa delle Società”, nel corso del 2004 è stato realizzato il “Progetto 231” avente come obiettivo l'analisi e l'adeguamento degli strumenti organizzativi, gestionali e di controllo della Società e delle controllate significative alle esigenze espresse dal D. Lgs. n. 231/2001.

Per quanto precede, la SIAS e le principali Società ad essa facenti capo hanno approvato, a seguito di specifiche delibere consiliari, i “Modelli di organizzazione, gestione e controllo ex D.Lgs. 231/01” ed il relativo “Codice Etico e di comportamento” definendo, altresì, un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure e dei principi contenuti nei documenti medesimi.

I Modelli adottati, allineati ai principi espressi nelle “Linee Guida di Confindustria” - approvate nel mese di marzo 2002 e considerate dal Ministero della Giustizia complessivamente adeguate al raggiungimento dello scopo fissato dall'articolo 6, comma 3, del D.Lgs. 231/01 – sono stati ritenuti compatibili, dai rispettivi organi amministrativi, col raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in argomento.

Contestualmente all'implementazione del citato “Progetto 231” sono stati nominati gli Organismi di Vigilanza ai quali è stato demandato il compito di monitorare il funzionamento, l'efficacia e l'osservanza dei “Modelli” nonché di curarne l'aggiornamento.

Gli Organismi di Vigilanza sono composti di tre membri (uno con funzioni di Presidente) i quali, in un'ottica di autonomia ed indipendenza di giudizio, rispondono del loro operato direttamente al Consiglio.

Ogni Organismo – i cui componenti restano in carica per un periodo analogo a quello deliberato per l'Organo Amministrativo - provvede a disciplinare le regole per il proprio funzionamento, formalizzandole in apposito regolamento.

Nello svolgimento dei propri compiti gli Organismi di Vigilanza si avvalgono della collaborazione di una primaria Società di consulenza che li supporta nelle periodiche procedure di verifica dagli stessi poste in essere.

Nel 2009, ad esito dell'attività ricognitiva effettuata, nel 2008, dall'Organismo di Vigilanza, è stato effettuato un primo adeguamento del modello organizzativo e del Codice Etico al progressivo ampliamento intervenuto nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 231/2001.

L'attività ricognitiva si è focalizzata – sostanzialmente - su alcune specifiche fattispecie quali i) abusi di mercato - “*abuso di informazioni privilegiate*” e “*manipolazione del mercato*” -, ii) reati di ricettazione, riciclaggio, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita, iii) delitti informatici e trattamento illecito di dati, iv) reati transnazionali nonché v) reati connessi alla violazione delle norme antinfortunistiche, tutela dell'igiene e della salute dei lavoratori.

Ad esito del “risk assessment” effettuato è scaturita una valutazione di sostanziale adeguatezza del modello organizzativo in allora vigente contro i rischi correlati alle fattispecie di cui ai punti i), ii), iii) mentre con riferimento ai reati del punto iv) si è ritenuto che l'attività dell'Emittente non presenti

profili di rischio tali da ritenere ragionevolmente fondata la possibilità della loro commissione nell'interesse o a vantaggio della società stessa.

Il processo di adeguamento - che ha tenuto anche conto delle indicazioni espresse nelle nuove "Linee Guida di Confindustria", pubblicate nel mese di marzo 2008 ed approvate dal Ministero della Giustizia - è stato incentrato sul recepimento delle misure relative alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro.

Nella riunione del 6 marzo 2009, convenendo sulle proposte di integrazione e di adeguamento formulate dall'Organismo di Vigilanza ad esito delle proprie valutazioni, il Consiglio ha quindi deliberato l'adozione sia del nuovo "Modello di organizzazione, gestione e controllo" sia del nuovo "Codice Etico e di comportamento".

Nel mese di febbraio 2011 il Consiglio ha deliberato un ulteriore aggiornamento dei summenzionati documenti in relazione al reato di "*induzione a non rendere dichiarazioni o a rendere dichiarazioni mendaci all'autorità giudiziaria*", non ritenendo suscettibili di realizzazione le altre fattispecie prese in esame ("delitti di criminalità organizzata", "delitti contro l'industria e il commercio", "delitti in materia di violazione del diritto d'autore").

L'Organismo dell'Emittente (nominato in data 15 maggio 2008) è composto da Alessandro Braja (Consigliere), Alfredo Cavaneghi (Sindaco effettivo) e Roberto Sanino (preposto al controllo interno), tutti riconfermati nella carica.

Nel 2010 l'Organismo ha tenuto, all'unanimità dei componenti, n. 4 riunioni nel corso delle quali l'attenzione si è focalizzata, come di consueto, sulla verifica delle procedure aziendali con particolare riferimento a quelle ritenute maggiormente significative ed in merito alle quali, dalle verifiche svolte, non sono emersi rilievi per mancata o errata applicazione delle stesse.

#### **11.4. SOCIETA' DI REVISIONE**

La Deloitte & Touche S.p.A. (con sede legale in Milano, Via Tortona n. 25) iscritta all'albo speciale delle società di revisione di cui all'articolo 161 del TUF, svolge l'attività di revisione contabile dell'Emittente, a seguito di incarico conferito, per gli esercizi dal 2008 al 2016, dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

#### **11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI**

In ottemperanza all'articolo 21, comma 6 dello Statuto Sociale, in data 15 maggio 2008, il Consiglio, sentito il parere del Collegio Sindacale, ha confermato "dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari" il Dott. Sergio Prati (Dirigente Amministrativo dell'Emittente).

Il Dott. Prati, in possesso di un'esperienza professionale pluriennale maturata in ambito amministrativo e finanziario, oltretutto dei requisiti di onorabilità richiesti per la carica di amministratore, è stato nominato per il medesimo periodo di vigenza dell'Organo Amministrativo e, quindi, fino all'approvazione del bilancio 2010.

Competono al dirigente preposto il potere di acquisire, dai Responsabili delle singole funzioni aziendali, le informazioni ritenute rilevanti per l'assolvimento dei compiti inerenti la funzione

nonché la facoltà di i) strutturare ed organizzare, nell'ambito della propria attività, le risorse umane disponibili, ii) dialogare con l'organo amministrativo e di controllo ivi inclusa la partecipazione *ad audiendum* alle riunioni del Consiglio relative all'esame ed alla approvazione delle rendicontazioni contabili; iii) dialogare con il Comitato per il Controllo Interno e con l'Organismo di Vigilanza, iv) partecipare al disegno dei sistemi informativi che hanno impatto sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale.

Il Consiglio ha inoltre deliberato la disponibilità di un fondo economico che può essere integrato dal Presidente e/o dagli Amministratori Delegati su motivata richiesta dell'interessato, con successiva ratifica del Consiglio.

Per quanto precede, nel corso del 2010, il dirigente preposto ha monitorato il funzionamento del "modello di controllo 262" che, nel 2007, sulla base di un approccio "a cascata", è stato implementato in seno alla SIAS ed alle principali società controllate, per pervenire ad un all'allineamento delle procedure amministrativo – contabili rilevanti in relazione ai compiti disciplinati dall'articolo 154-bis del TUF. L'attuazione del suddetto modello ha contemplato, altresì, la nomina di specifici preposti anche da parte di tutte le realtà societarie del Gruppo interessate.

In un'ottica di ottimizzazione dei controlli, nell'ambito del fondo economico posto a disposizione di ciascun Preposto, la verifica della corretta applicazione delle citate procedure è stata effettuata, come nei precedenti esercizi, con il supporto della Società di consulenza Protiviti s.r.l., sulla base del piano predisposto da ogni singola Società, piano che prevede una maggiore concentrazione dei tests nei periodi destinati alla predisposizione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale. Gli esiti di tali verifiche hanno confermato, sostanzialmente, la corretta applicazione delle procedure amministrativo-contabili oggetto di esame.

L'intervento della Protiviti s.r.l. – sempre supportata dal personale delle Società – è stato realizzato in 215 giornate/uomo (di cui 10 per le attività svolte in capo alla SIAS), in linea con quanto preventivato all'atto di avvio del progetto.

Nell'ambito delle procedure relative al "modello di controllo 262", i Preposti di tutte le Società del Gruppo hanno inoltre provveduto a trasmettere le rispettive "dichiarazioni" ed "attestazioni" riferite alle rendicontazioni contabili infrannuali ed annuali.

## **12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE**

Gli Amministratori che hanno un interesse, anche potenziale o indiretto, nelle operazioni societarie informano tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione o ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione qualora tale interesse sia ritenuto rilevante dai restanti Consiglieri. E' comunque riconosciuto al Consiglio il potere di assumere le decisioni più opportune per le ipotesi nelle quali le operazioni vengano effettuate a normali condizioni di mercato, sulla base di perizie redatte da esperti indipendenti o qualora l'eventuale allontanamento dei Consiglieri al momento della deliberazione possa essere considerato pregiudizievole al permanere del necessario quorum costitutivo.

Per quanto concerne le operazioni con parti correlate, fino alla data del 31 dicembre 2010, l'Emittente ha applicato la procedura adottata nel mese di gennaio 2008, in adesione al criterio applicativo 9.C.1. del Codice, sentito il Comitato per il controllo interno.

In forza di tale procedura (che per la definizione di parte correlata assumeva a riferimento il principio contabile IAS24 "*Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate*") venivano demandate alla competenza esclusiva del Consiglio – previo parere del Comitato per il controllo interno - le operazioni che, indipendentemente dal valore della transazione, presentassero caratteristiche atipiche o inusuali o comunque concluse a condizioni non standardizzate, intendendosi per "tipiche" od "usuali" quelle operazioni che, per l'oggetto o la natura, rientravano nel normale corso degli affari della società e/o non contenevano particolari elementi di criticità in relazione alla natura della controparte e per "standardizzate" quelle concluse a parità di condizioni con qualsiasi soggetto.

Oltre alle citate operazioni rilevavano, altresì:

- 1) la concessione di garanzie, per importi superiori a 2 milioni di Euro;
- 2) le operazioni aventi ad oggetto la prestazione di opere e di servizi, gli accordi di collaborazione per l'esercizio e lo sviluppo dell'attività sociale, per importi superiori a 10 milioni di Euro;
- 3) le operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili, di partecipazioni (in una o più tranche), di aziende o di rami d'azienda, di cespiti e di altre attività, in relazione alle quali il valore della transazione era superiore a 10 milioni di Euro.

Le soglie economiche previste ai punti 2) e 3) – inizialmente fissate ad 1 milione di euro – nel mese di novembre 2008, sentito il parere del Comitato per controllo interno, erano state elevate a 10 milioni di euro.

Per quanto specificatamente attiene alle ipotesi contemplate al punto 2) i nuovi importi economici erano maggiormente rispondenti al volume complessivo degli investimenti oggetto di attuazione da parte del comparto autostradale del Gruppo, tenuto anche conto della natura di tali realizzazioni meramente attuative degli impegni concessori e comunque vincolate, nelle modalità di esecuzione e nei prezzi, alle disposizioni di legge e di contratto di convenzione.

In ogni caso, non richiedevano il preventivo esame del Consiglio le operazioni (effettuate da Società con bilanci consolidati integralmente nel bilancio del Gruppo SIAS) che, pur rientrando per materia e valore nella casistica sopraindicata, presentavano le seguenti ulteriori caratteristiche:

- sono poste in essere a condizioni di mercato, ovvero supportate da specifiche valutazioni e/o pareri rilasciati da esperti indipendenti;
- "tipiche" o "usuali" o concluse a condizioni "standardizzate".

In tali casi, sulle predette operazioni l'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio con cadenza almeno trimestrale.

Per quanto precede, in corso d'anno, il Consiglio dell'Emittente, tra gli altri, si è favorevolmente espresso i) sul progetto di fusione per incorporazione del consorzio stabile L.A.S. scrl nel consorzio stabile A.C.I. scpa (sulla base dei Patrimoni Netti contabili delle due società al 31/12/2009) nonché ii) sull'acquisizione, da parte di SIAS, della partecipazione - pari al 39% del capitale sociale -

detenuta dalla controllante Argo Finanziaria S.p.A. nella Sinelec S.p.A. (sulla base di valutazione economica effettuata da esperto indipendente).

In merito a quest'ultima operazione gli Amministratori B. Binasco, P. Pierantoni, A. Sacchi ed E. Arona hanno segnalato le cariche ricoperte nelle Società interessate, dichiarando la disponibilità ad allontanarsi dalla riunione ovvero ad astenersi dalla discussione e dalla conseguente deliberazione. Attese le modalità di determinazione dell'importo contrattuale i restanti Amministratori hanno manifestato il loro consenso affinché i sopraccitati Consiglieri concorressero all'assunzione della deliberazione consiliare.

\*\*\*\*\*

Come già riferito, a far data dal 1° gennaio 2011 è entrata in vigore la procedura che il Consiglio del 26 novembre 2010, previo unanime parere favorevole di un Comitato appositamente costituito e composto da tutti gli Amministratori indipendenti in carica, ha approvato in attuazione della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 come modificata dalla Delibera Consob n. 17389 del 23 giugno 2010.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità della procedura ai contenuti della citata Delibera ritenendola idonea ad assicurare i principi di trasparenza e correttezza sostanziale e procedurale.

La procedura, disponibile sul sito internet, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana, individua i) le soglie economiche che, sulla base degli indici di rilevanza fissati, consentono di individuare le operazioni esigue, di minore e maggiore rilevanza, ii) le operazioni escluse e pertanto sottratte all'iter procedurale previsto per la loro approvazione, fatta eccezione, se di maggiore rilevanza ed al ricorrere dei presupposti tipologici, per gli obblighi comunicativi nei confronti di Consob, iii) le operazioni effettuate dalle Società controllate che dovranno essere sottoposte alla preventiva approvazione del Consiglio SIAS, previo parere del Comitato per il controllo interno.

Rientrano in tale categoria:

- a) operazioni di acquisizione o dismissione di beni immobili il cui controvalore risulti superiore a un milione di euro;
- b) operazioni di fusione, operazioni di scissione per incorporazione o di scissione in senso stretto non proporzionale, nell'ipotesi in cui all'operazione partecipi una società nella quale vi siano interessi di parti correlate qualificabili come significativi quali definiti nella procedura;
- c) operazioni diverse da quelle sopra elencate che, singolarmente considerate, presentino un controvalore superiore a dieci milioni di euro (quali, a puro titolo esemplificativo, operazioni aventi per oggetto acquisizioni o dismissioni di partecipazioni societarie, aziende o rami di azienda o concessioni di garanzie).

Ai fini di una corretta implementazione della procedura in seno al Gruppo SIAS sono state fornite, con tempestività, le necessarie comunicazioni ed istruzioni operative alle controllate.

Per la corretta gestione della procedura, inoltre, le parti correlate di SIAS sono ordinate in una specifica "banca dati" creata sulla base dell'anagrafica delle partecipazioni societarie e delle dichiarazioni rese dalle stesse parti correlate.

Il preventivo parere sulle operazioni con parti correlate sarà emesso dal Comitato per il controllo interno per il corretto funzionamento del quale è stato previsto un meccanismo di sostituzione, per ordine di età, dei componenti che dovessero eventualmente trovarsi in situazioni di correlazione verso determinate operazioni.

### **13. NOMINA DEI SINDACI**

Ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, il Collegio Sindacale è composto di tre Sindaci effettivi, due nominati dalla maggioranza dell'Assemblea, uno dalla minoranza, nonché da due Sindaci supplenti nominati dall'Assemblea.

Al fine di assicurare alla minoranza l'elezione di un Sindaco effettivo e di un supplente, ai sensi dell'articolo 27 dello Statuto Sociale, la nomina del Collegio Sindacale viene effettuata sulla base di liste presentate da Soci che, da soli o insieme con altri, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti la quota di partecipazione al capitale sociale stabilita dalla normativa regolamentare Consob; la titolarità della predetta quota deve essere comprovata nei termini di legge.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo e quelli che aderiscono ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della Società, non possono presentare o votare più di una lista, neppure per interposta persona o società fiduciaria. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste, nelle quali i candidati sono nominativamente elencati e contraddistinti da un numero progressivo, si compongono di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco Effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco Supplente.

Le liste, successivamente al deposito, vengono pubblicate sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance" e su quello di Borsa Italiana.

Unitamente a ciascuna lista, nei termini normativamente previsti ed indicati nell'avviso di convocazione dell'assemblea, sono depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti, nonché l'ulteriore documentazione richiesta dalla normativa in vigore.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di professionalità e di onorabilità stabiliti dalla normativa applicabile.

Almeno uno dei Sindaci Effettivi ed almeno uno dei Sindaci Supplenti sono scelti fra gli iscritti nel registro dei revisori contabili che abbiano esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni.

I Sindaci che non sono in possesso del suddetto requisito sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di:

- a) attività di amministrazione e di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro; ovvero
- b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, nei settori industriale, commerciale, bancario, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica; ovvero



c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario, assicurativo, industriale, commerciale, dei servizi di trasporto, logistici, tecnologici e dell'informatica.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni sopra indicate è considerata come non presentata.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti fra due o più liste risulteranno eletti Sindaci i candidati più anziani per età fino a concorrenza dei posti da assegnare.

La Presidenza del Collegio Sindacale spetta al candidato espresso dalla seconda lista (in quanto espressione delle "minoranze") che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti; in caso di parità di voti fra due o più liste, si applica il comma precedente.

In caso di sostituzione di un Sindaco subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Qualora non sia possibile procedere alla nomina con il sistema sopra indicato, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

Per la integrazione del Collegio Sindacale, a seguito di cessazione per qualsiasi motivo di un suo componente, l'Assemblea delibera a maggioranza relativa assicurando in ogni caso alla minoranza la rappresentanza nel Collegio.

#### **14. SINDACI (ex art. 123-bis, comma 2, lettera d), TUF)**

Il Collegio Sindacale è stato nominato, per gli esercizi 2008-2009-2010 (e, quindi, fino all'approvazione del bilancio di esercizio 2010), dall'Assemblea degli Azionisti del 12 maggio 2008, sulla base delle n. 2 liste depositate:

- lista n. 1, espressione della maggioranza, presentata dagli Azionisti Aurelia S.p.A., Autostrada Torino-Milano S.p.A., Sina S.p.A., complessivamente titolari del 73,975% del capitale sociale, comprendente 2 candidati alla carica di sindaco effettivo (Alfredo Cavanenghi, Giorgio Cavalitto) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Pietro Mandirola);
- lista n. 2, espressione della minoranza, presentata dall'Azionista Assicurazioni Generali S.p.A., titolare del 2,088% del capitale sociale, comprendente 1 candidato alla carica di sindaco effettivo (Luca Galassi) ed 1 candidato alla carica di sindaco supplente (Nazareno Tiburzi); detta lista, all'atto del deposito, era corredata – altresì – dalla dichiarazione attestante l'assenza di rapporti di collegamento con i soci di riferimento, quali previsti dalle disposizioni regolamentari emanate

dalla Consob in attuazione dell'articolo 148 del TUF.

Come per il rinnovo del Consiglio, la soglia di partecipazione al capitale sociale prevista per la presentazione delle liste era pari al 2%, secondo la determinazione Consob.

Posto che, ai sensi dell'articolo 26 dello Statuto Sociale, l'organo di controllo è composto di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, tutti i candidati delle 2 liste – in possesso dei requisiti di indipendenza richiamati dal criterio applicativo 10.C.2 del Codice - sono stati eletti.

In ottemperanza all'articolo 148, comma 2 del TUF, la presidenza del Collegio Sindacale è stata conferita al Sindaco Luca Galassi.

All'atto delle votazioni sulle complessive n. 178.805.511 azioni presenti in sala (pari al 78,595% del capitale sociale) la lista espressione della maggioranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 169.915.720 azioni (e l'astensione di n. 519.905 azioni) mentre la lista della minoranza ha ottenuto il voto favorevole di n. 8.369.886 azioni. Per ciascuna votazione, l'elenco nominativo degli Azionisti e delle relative espressioni di voto è riportato in allegato al verbale assembleare del 12 maggio 2008, pubblicato sul sito internet alla sezione "corporate governance".

In occasione della prossima Assemblea convocata per il bilancio 2010, sarà rinnovato il Collegio Sindacale; come per l'organo amministrativo, la quota di partecipazione azionaria per la presentazione delle liste è pari al 2%, come determinato dalla Deliberazione Consob n. 17633 del 26 gennaio 2011.

Nel prosieguo vengono riportate brevi note biografiche sui componenti del Collegio Sindacale i curricula dei quali – unitamente alle liste di appartenenza - sono disponibili sul sito internet dell'Emittente, alla sezione "corporate governance":

**Luca Galassi:** (nato a Modena, il 28/12/1962) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Statale di Genova, esercita la professione di dottore commercialista specializzato in consulenza fiscale societaria ricoprendo, altresì, la carica di Consigliere o membro del Collegio Sindacale di Società operanti – prevalentemente - nel settore immobiliare ed assicurativo.

**Giorgio Cavalitto:** (nato a Torino, il 12/05/1960) - laureato in Scienze Economiche (facoltà di Economia) presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma, esercita l'attività di dottore commercialista e di consulente tecnico del giudice presso il Tribunale di Torino, ricoprendo incarichi sindacali presso società del settore industriale, trasporti e logistica, con peculiare esperienza in materia societaria e contrattuale, contabile e fiscale nonché riorganizzazione societaria di gruppi aziendali.

**Alfredo Cavaneghi:** (nato a Genova, il 13/03/1935) - laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Genova esercita l'attività forense – anche in qualità di Avvocato Cassazionista - e possiede rilevante esperienza in materia societaria e fallimentare.

**Pietro Mandirola:** (nato a Tortona – AL -, il 26/02/1939) - laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano, esercita la professione di dottore commercialista e di revisore dei conti dal 1971 ricoprendo la carica di componente del Collegio Sindacale in alcune Società, di cui una quotata.

**Nazareno Tiburzi:** (nato a Latera - VT - il 09/03/1958) – conseguito il Diploma di Ragioneria svolge incarichi di Curatore Fallimentare, Revisore dei Conti di Enti locali e di Sindaco effettivo formando la propria esperienza prevalentemente nell'ambito, nazionale ed internazionale, della

fiscalità e pianificazione.

Il Collegio Sindacale ha tenuto n. 8 riunioni (la durata delle quali è variata, di volta in volta, in ragione degli argomenti trattati) alle quali ha partecipato – mediamente – il 91,67% dei componenti mentre unanime è stata la partecipazione alle n. 11 riunioni consiliari tenutesi nel 2010.

In relazione ai propri compiti istituzionali ed alla periodicità delle relative verifiche il Collegio, anche nel 2011, prevede di riunirsi con cadenza almeno trimestrale; dall'inizio dell'esercizio si è già tenuta 1 riunione.

\*\*\*

I componenti del Collegio Sindacale hanno attestato il possesso dei requisiti di indipendenza previsti dal Codice sia contestualmente al deposito delle liste, all'atto dell'accettazione della candidatura, sia in occasione delle periodiche verifiche annuali, l'ultima delle quali nel mese di febbraio 2011.

\*\*\*

Al ricorrere dei presupposti, fa capo ai Sindaci l'obbligo di fornire tempestiva informativa sulle operazioni nelle quali, per conto proprio o di terzi, siano portatori di un interesse, così come previsto dal criterio 10.C.4. del Codice.

Il Collegio Sindacale, così come previsto dal criterio applicativo 10.C.5. del Codice, ha vigilato sull'indipendenza della Società incaricata della revisione contabile, verificando la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile, forniti all'Emittente ed alle sue controllate; gli esiti di tali verifiche sono stati resi noti nell'ambito della relazione annuale all'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 153 del TUF.

I Sindaci, nell'ambito delle proprie funzioni acquisiscono informazioni anche attraverso costanti e frequenti incontri con i rappresentanti della Società di revisione, con il preposto al controllo interno e con i componenti del Collegio Sindacale di Società controllate.

Come previsto dal criterio applicativo 8.C.4. del Codice il Presidente del Collegio partecipa, inoltre, alle riunioni del Comitato per il controllo interno, riferendo agli altri Sindaci sui lavori svolti e sugli esiti degli stessi.

Per quanto precede, nella Tabella 3, riportata in appendice, viene fornita una sintesi dei dati relativi al Collegio Sindacale.

## **15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI**

L'Emittente, al fine di rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni che lo riguardano, dedica particolare attenzione all'allestimento ed all'aggiornamento del sito internet per quanto in particolare attiene alle "informazioni finanziarie" ed alla "corporate governance". Tale sito contiene, tra l'altro, un profilo descrittivo del Gruppo e delle imprese partecipate; include inoltre il bilancio, la relazione finanziaria semestrale, i resoconti intermedi di gestione dell'Emittente, lo Statuto, il Regolamento di Assemblea, i comunicati stampa, le relazioni illustrative sugli argomenti sottoposti alle Assemblee degli Azionisti, ivi inclusi gli avvisi di convocazione ed i relativi verbali

assembleari, ove previsto.

In occasione della nomina degli Organi Sociali vengono altresì rese disponibili sul sito le liste corredate dalle caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati.

In ogni caso, il Presidente e gli Amministratori Delegati, nel rispetto della procedura sulla comunicazione di documenti ed informazioni riguardanti l'Emittente, si adoperano per instaurare e mantenere un dialogo con gli Azionisti e con gli Investitori Istituzionali, fondato sulla comprensione dei reciproci ruoli.

Per garantire che tali rapporti siano curati e gestiti con competente professionalità è stato individuato un responsabile preposto alla funzione di “*investor relations*” il quale, tenuto anche conto dei principi contenuti nella “*Guida per l'informazione al mercato*”, svolge un'intensa e continua attività di informazione sui risultati e sulle prospettive di crescita e di sviluppo della SIAS e del Gruppo sia attraverso incontri individuali sia attraverso incontri istituzionali con investitori ed analisti, in Italia ed all'estero.

Il preposto alla funzione di “*investor relations*” – Dott. Graziano Settime - può essere contattato secondo le seguenti modalità: (tel: 011-4392102 – fax: 011-4731691).

Il Presidente, gli Amministratori Delegati ed il preposto alla funzione di “*investor relations*”, nell'ambito dei rispettivi ruoli, si avvalgono della Segreteria del Consiglio e della Segreteria Generale, soprattutto per quanto attiene le comunicazioni alle Autorità competenti ed ai Soci.

#### **16. ASSEMBLEE (ex art. 123-bis, comma 2, lettera c), TUF)**

Alla luce delle previsioni statutarie e del quadro legislativo e regolamentare di riferimento sono legittimati all'intervento e al voto in Assemblea coloro a favore dei quali sia pervenuta alla società la comunicazione dell'intermediario abilitato attestante la predetta legittimazione, rilevata sulla base delle evidenze risultanti al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente la data fissata per l'assemblea.

L'attuale formulazione statutaria non prevede che le azioni rimangano indisponibili fino a quando l'assemblea non si è tenuta.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare nell'Assemblea mediante delega scritta ovvero conferita in via elettronica, ai sensi della vigente normativa.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe.

La notifica elettronica della delega deve essere effettuata mediante utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società ovvero di apposito indirizzo di posta elettronica, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione dell'Assemblea.

La Società può designare per ciascuna assemblea, dandone indicazione nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possono conferire, nei modi e nei termini previsti dalla legge e dalle disposizioni regolamentari, una delega con istruzioni di voto su tutte o alcune delle proposte all'ordine del giorno. La delega ha effetto con riguardo alle sole proposte per le quali sono state conferite istruzioni di voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione; in caso di sua assenza o impedimento da un Vice Presidente, ovvero, in mancanza di entrambi, da altra persona designata dall'Assemblea.

Il Presidente designa, con l'approvazione dell'Assemblea, il Segretario e, ove lo ritenga, nomina due scrutatori, scegliendoli fra i soggetti partecipanti aventi diritto di voto o i loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando ciò è ritenuto opportuno dal Presidente dell'Assemblea, il verbale è redatto da un Notaio designato dallo stesso Presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del Segretario.

L'Assemblea si costituisce e delibera, sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria, con le maggioranze previste dalla vigente normativa.

L'Emittente non ha, ad oggi, previsto la possibilità di partecipazione alle Assemblee mediante collegamenti audiovisivi, voto telematico o voto per corrispondenza.

### **Regolamento dell'Assemblea**

L'Emittente, nel mese di giugno 2002, per favorire l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee, ha adottato un testo di Regolamento di Assemblea in linea con il modello elaborato da ABI ed Assonime.

In data 15 novembre 2010, su proposta del Consiglio, l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti ha deliberato di adeguare le norme regolamentari sul proprio funzionamento, in linea alle previsioni del Decreto Legislativo 27/01/2010, n. 27, così come effettuato per lo Statuto Sociale.

Il citato Regolamento disciplina, in particolare, le modalità di svolgimento dei lavori assembleari e l'esercizio dei diritti da parte degli intervenuti. A tali fini, il Presidente, aperta la discussione, dà la parola a coloro che l'abbiano richiesta secondo l'ordine cronologico di prenotazione, potendo disporre – ove ritenuto necessario - che la prenotazione degli interventi sia effettuata per iscritto, con indicazione dell'argomento oggetto di trattazione.

Ogni legittimato ad intervenire all'assemblea - previa declinazione delle proprie generalità e del numero dei voti rappresentati - ha il diritto di prendere la parola su ciascuno degli argomenti all'ordine del giorno posti in discussione, di esporre osservazioni e di formulare proposte.

Tenuto conto dell'oggetto e della rilevanza dei singoli argomenti, nonché delle domande pervenute prima dell'Assemblea e del numero dei richiedenti la parola, il Presidente può predeterminare la durata degli interventi e delle repliche – dandone comunicazione verbale ai presenti - al fine di garantire che l'assemblea possa concludere i propri lavori in un'unica adunanza.

Per informazioni di maggior dettaglio sulle regole che disciplinano le assemblee dell'Emittente si rimanda al testo del Regolamento pubblicato sul sito internet alla sezione "corporate governance".

### **Informativa agli Azionisti**

Le assemblee sono occasione per la comunicazione agli Azionisti – da parte del Consiglio – di informazioni sull'Emittente, nel rispetto della disciplina sulle informazioni "sensibili al mercato".

Nel corso delle assemblee il Presidente e gli Amministratori Delegati si adoperano per fornire agli Azionisti le informazioni necessarie od utili per l'assunzione delle deliberazioni.

In particolare, sulla base della documentazione che, relativamente ai singoli punti all'ordine del giorno viene distribuita a tutti gli intervenuti, illustra nei tratti salienti le operazioni e le deliberazioni sottoposte all'esame ed alla approvazione degli Azionisti assicurando la massima disponibilità al dialogo ed all'approfondimento delle richieste di chiarimento formulate dai presenti.

#### **Mutamenti nella composizione della compagine sociale**

Gli Amministratori ritengono che le disposizioni statutarie relative alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze siano in linea con l'attuale capitalizzazione di borsa del titolo SIAS.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni significative nella compagine sociale dell'Emittente.

#### **17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, comma 2, lettera a), TUF)**

Non si segnalano pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle già indicate nei precedenti punti effettivamente applicate dall'Emittente al di là degli obblighi previsti dalle norme legislative e regolamentari.

#### **18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO**

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2010 non si sono verificati cambiamenti nella struttura di governance dell'Emittente.

Tortona 15 marzo 2011

# **TABELLE**

**TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI**

Alla data del 15.03.2011

<b>STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE</b>				
	<b>N. azioni</b>	<b>% rispetto al c.s.</b>	<b>Quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	<b>227.501.115</b>	<b>100</b>	<b>MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)</b>	
Azioni con diritto di voto limitato	=	=	=	=
Azioni prive del diritto di voto	=	=	=	=

<b>ALTRI STRUMENTI FINANZIARI</b>				
<b>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</b>				
	<b>Quotato</b>	<b>N. strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione</b>	<b>N. azioni al servizio della conversione</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	<b>MTA (FTSE Italia Mid Cap Index)</b>	<b>31.873.885</b>	<b>Ordinarie</b>	<b>31.873.885</b>

<b>PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE SOCIALE</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % sul capitale ordinario</b>	<b>Quota % sul capitale votante</b>
<b>Aurelia S.p.A.</b>	Aurelia S.p.A.	9,350	9,350
	Argo Finanziaria S.p.A.	0,350	0,350
	Astm S.p.A. (società quotata)	61,705	61,705
	Sina S.p.A. <sup>(1)</sup>	1,718	1,718
	<b>Totale Gruppo</b>	<b>73,123</b>	<b>73,123</b>
<b>Lazard Asset Management LCC</b>	Lazard Asset Management LCC	5,005	5,005
	<b>Assicurazioni Generali S.p.A.</b>		
<b>Assicurazioni Generali S.p.A.</b>	Assicurazioni Generali S.p.A.	1,868	1,868
	Generalie Vie SA	1,407	1,407
	Augusta Vita S.p.A.	0,049	0,049
	Augusta Assicurazioni S.p.A.	0,090	0,090
	Alleanza Toro S.p.A.	0,220	0,220
	<b>Totale Gruppo</b>	<b>3,634</b>	<b>3,634</b>

<sup>(1)</sup> Società controllata da ASTM S.p.A.



**TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI**

Consiglio di Amministrazione											Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino a	Lista (M/m) *	Esec.	Non esec.	Indipendente da Codice	Indipendente da TUF	(%) **	Numero altri incarichi ***	****	(%) **	****	(%) **
01) Presidente	BINASCO Bruno	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x				90,91	5				
02) Amm. Delegato	PIERANTONI Paolo	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x				100	2				
03) Amm. Delegato	SACCHI Alberto <sup>(1)</sup>	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x				100	5				
04) Amministratore	ANGIONI Giovanni	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x		100	=				
05) Amministratore	ANTONELLO Giulio	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100	2			x	100
06) Amministratore	ARONA Enrico	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x				100	4				
07) Amministratore	BOCCHETTI M. Teresa <sup>(2)</sup>	26/04/2010	Approvazione bilancio 2010	M		x			100	=				
08) Amministratore	BRAJA Alessandro	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	90,91	3	x	100	x <sup>(4)</sup>	100
09) Amministratore	CATTANEO E. Maria	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100	=	x	100		
10) Amministratore	CORBELLO Sergio	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100	3				
11) Amministratore	GAVIO Beniamino	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	x				72,73	3				
12) Amministratore	GAVIO Daniela	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x			90,91	4				
13) Amministratore	MACCHIA Vincenzo	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	100	=	x	100		
14) Amministratore	PIANTINI Ferruccio	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M		x	x	x	54,55	=			x	=
15) Amministratore	SETTIME Graziano <sup>(3)</sup>	13/05/2010	Approvazione bilancio 2010	M		x			100	=				
<b>AMMINISTRATORE CESSATO DALLA CARICA DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b>														
Amministratore	BOSCHETTI Gianfranco	12/05/2008	30/04/2010	M		x	x	x	66,67	=			x	=
Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%														
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010</b>				C.d.A.: 11			<b>Comitato Controllo Interno: 6</b>				<b>Comitato Remunerazione: 1</b>			

**NOTE**

- \* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m)
- \*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del C.d.A. e dei Comitati (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).
- \*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nell'elenco che segue in allegato, è data indicazione di tali società precisando se le stesse fanno parte o meno del gruppo che fa capo o di cui è parte l'Emittente.
- \*\*\*\* In questa colonna è indicata con una "X" l'appartenenza del componente del C.d.A. al Comitato.
- (1) Nominato Amministratore Delegato con delibera consiliare del 13/05/2010 a seguito di rinuncia alle deleghe gestionali da parte di Enrico Arona.
- (2) Nominata dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti del 26/04/2010, a seguito di aumento del numero dei Consiglieri da 14 a 15.
- (3) Cooptato nella riunione consiliare del 13/05/2010 (in sostituzione di Gianfranco Boschetti) e confermato nella carica dall'Assemblea Ordinaria degli Azionisti tenutasi il 15/11/2010
- (4) Componente del Comitato per la remunerazione dal 13/05/2010 (in sostituzione di Gianfranco Boschetti dimissionario dal 30/04/2010).

**Incarichi di amministratore o sindaco ricoperti da taluni Consiglieri in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni**

<b>Consigliere</b>	<b>Società</b>	<b>Carica</b>
Antonello G.	Alerion Clean Power S.p.A. Industria e Innovazione S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere
Arona E.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. <sup>(1)</sup> Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. <sup>(2)</sup> Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(2)</sup> Industria e Innovazione S.p.A.	Amministratore Delegato Consigliere Vice Presidente Vicario – Amm. Delegato e membro C.E. Consigliere e membro C.E.
Binasco B.	Aurelia s.r.l. <sup>(1)</sup> Autostrade Sud America s.r.l. Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(2)</sup> Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A.	Presidente Presidente Consigliere Consigliere e membro C.E. Consigliere
Braja A.	Fondaco SGR S.p.A. Santander Consumer Bank S.p.A. Santander Private Banking S.p.A.	Sindaco effettivo Presidente del Collegio Sindacale Sindaco effettivo
Corbello S.	B.N.T. Banca della Nuova Terra S.p.A. FIMIT – Fondi Immobiliari Italiani SGR S.p.A. BNT Consulting S.p.A.	Consigliere Consigliere Vice Presidente
Gavio B.	Aurelia s.r.l. <sup>(1)</sup> Autostrade Sud America s.r.l. Impregilo S.p.A.	Amm. Delegato Consigliere Consigliere e membro C.E.
Gavio D.	Aurelia s.r.l. <sup>(1)</sup> Autostrada Torino-Milano S.p.A. <sup>(1)</sup> Società Autostrada Torino-Alessandria-Piacenza S.p.A. <sup>(2)</sup> Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(2)</sup>	Consigliere Vice Presidente Vice Presidente Consigliere e membro C.E.
Pierantoni P.	Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(2)</sup> Cassa di Risparmio della Spezia S.p.A.	Amm. Delegato e membro C.E. Consigliere
Sacchi A.	Autostrada Torino-Milano S.p.A. <sup>(1)</sup> Impregilo S.p.A. Autostrade Sud America s.r.l. Milano Serravalle-Milano Tangenziali S.p.A. Società Autostrada Ligure Toscana S.p.A. <sup>(2)</sup>	Consigliere Consigliere Consigliere Sindaco effettivo Consigliere e membro C.E.

<sup>(1)</sup> Società controllante l'Emittente.

<sup>(2)</sup> Società controllata dall'Emittente.

**TABELLA 3: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE**

<b>Collegio Sindacale</b>							
<b>Carica</b>	<b>Componenti</b>	<b>In carica dal</b>	<b>In carica fino a</b>	<b>Lista (M/m) *</b>	<b>Indipendenza da Codice</b>	<b>(%) **</b>	<b>Numero altri incarichi ***</b>
<b>Presidente</b>	GALASSI Luca	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	X	100	2
<b>Sindaco effettivo</b>	CAVALITTO Giorgio	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	87,5	19
<b>Sindaco effettivo</b>	CAVANENGI Alfredo	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	X	87,5	13
<b>Sindaco supplente</b>	MANDIROLA Pietro	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	M	X		21
<b>Sindaco supplente</b>	TIBURZI Nazareno	12/05/2008	Approvazione bilancio 2010	m	X		= <sup>(1)</sup>
<b>Quorum richiesto per la presentazione delle liste in occasione dell'ultima nomina: 2%</b>							
<b>Numero riunioni svolte durante l'esercizio 2010: 8</b>							

**NOTE**

\* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

\*\* In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 *bis* TUF, sulla base delle rilevazioni effettuate nel mese di febbraio 2011.

<sup>(1)</sup> Non riveste alcuna carica di componente effettivo di organi di controllo in Società emittenti

**Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria”, ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF.**

**1) Premessa**

Come già evidenziato nel corpo della “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” il sistema di controllo interno della SIAS è costituito da un complesso di funzioni ed organismi che, nell’ambito dei rispettivi ruoli e compiti istituzionali, consentono - attraverso il costante monitoraggio ed identificazione dei principali rischi aziendali - il conseguimento degli obiettivi strategici dell’Emittente e del Gruppo SIAS.

In relazione al processo di informativa finanziaria tali obiettivi possono essere identificati nell’attendibilità, accuratezza, affidabilità e tempestività dell’informativa stessa.

Sostanzialmente, sulla base del sistema implementato (comprensivo di norme, procedure e linee guida) la SIAS, attraverso un’attività di costante coordinamento e tempestivo aggiornamento, provvede a garantire un idoneo flusso informativo e scambio di dati con le proprie controllate.

In detto contesto rilevano sia la normativa sull’applicazione dei principi contabili di riferimento (rappresentata, essenzialmente, dal manuale contabile di gruppo) sia le procedure che regolano il processo di predisposizione del Bilancio Consolidato e delle situazioni contabili periodiche, tra le quali sono ricomprese, tra le altre, quelle per la gestione del sistema di consolidamento e delle transazioni infragruppo. La relativa documentazione viene diffusa, a cura della Capogruppo, per l’applicazione da parte delle società controllate.

**2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria**

La valutazione, monitoraggio e aggiornamento del Sistema di Controllo Interno sull’informativa finanziaria prevede un’analisi - a livello di Gruppo - delle strutture organizzative ed operative secondo un procedimento di individuazione/valutazione dei rischi basato sull’impiego della metodologia del c.d. “risk scoring”.

Tale attività consente di effettuare le valutazioni seguendo un’impostazione che si concentra sulle aree di maggior rischio e/o rilevanza, ovvero sui rischi di errore significativo, anche per effetto di frode, nelle componenti del bilancio e dei documenti informativi collegati. A tal fine si procede a:

- identificare e valutare l’origine e la probabilità di errori significativi negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;
- valutare se i controlli chiave esistenti sono adeguatamente definiti, in modo tale da individuare preventivamente o successivamente possibili errori negli elementi dell’informativa economico-finanziaria;

- verificare l'operatività dei controlli in base alla valutazione dei rischi di errore dell'informativa finanziaria, focalizzando le attività di test sulle aree di maggior rischio.

Il processo di *risk assessment* seguito consente di identificare, le entità organizzative, i processi e le relative poste contabili che ne conseguono, nonché le specifiche attività in grado di generare potenziali errori rilevanti. Per ciascun processo amministrativo-contabile, vengono svolte attività di "testing" sui c.d. "controlli chiave" i quali, sulla base delle best practice internazionali, sono stanzialmente riconducibili alle seguenti tipologie:

- controlli che operano a livello di Gruppo o di singola società controllata quali assegnazione di responsabilità, poteri e deleghe, separazione dei compiti e di diritti di accesso alle applicazioni informatiche;
- controlli che operano a livello di processo quali il rilascio di autorizzazioni, l'effettuazione di riconciliazioni, lo svolgimento di verifiche di coerenza, ecc. In questa categoria sono ricompresi i controlli riferiti ai processi operativi e quelli sui processi di chiusura contabile. Tali controlli possono essere di tipo "preventivo" con l'obiettivo di prevenire il verificarsi di anomalie o frodi che potrebbero causare errori nell'informativa finanziaria ovvero di tipo "detective" con l'obiettivo di rilevare anomalie o frodi che si sono già verificate. Detti controlli possono avere una connotazione "manuale" od "automatica" quali ad esempio i controlli applicativi che fanno riferimento alle caratteristiche tecniche e di parametrizzazione dei sistemi informativi a supporto del business.

Le attività di testing sono effettuate da parte di primaria Società di consulenza, supportata dal personale delle singole società controllate, utilizzando tecniche di campionamento riconosciute dalle best practice internazionali.

La valutazione dei controlli, laddove ritenuto opportuno, può comportare l'individuazione di controlli compensativi, azioni correttive o piani di miglioramento.

*(Pagina lasciata intenzionalmente in bianco)*